

permanente pari o superiore all'80% della capacità lavorativa viene riconosciuto il diritto immediato alla pensione diretta, calcolata in base all'ultima retribuzione percepita integralmente dall'avente diritto.

Nella modifica operata dal comma 792, della legge finanziaria 2007, si stabilisce che per i soggetti che abbiano proseguito l'attività lavorativa, anche se l'evento dannoso si è verificato prima dell'entrata in vigore della legge n. 206 del 2004, purché l'invalidità permanente riconosciuta non risulti inferiore ad un quarto della capacità tenendo conto dell'eventuale rivalutazione, al raggiungimento del periodo massimo pensionabile il trattamento di quiescenza spetta nella misura pari all'ultima retribuzione annua integralmente percepita e maturata. Ai fini del raggiungimento del periodo massimo pensionabile si considerano anche gli anni di contribuzione figurativa di cui all'articolo 3 della medesima legge, che appunto attribuisce un aumento figurativo dell'anzianità contributiva pari a dieci anni.

I commi 794 e 795 intervengono sull'articolo 3 della legge 3 agosto 2004, n. 206.

Si ricorda che il citato articolo 3 prevede per coloro che hanno subito, in seguito ad atti terroristici, una invalidità permanente inferiore all'80% della capacità lavorativa, un accredito figurativo di dieci anni di contribuzione utili per aumentare, per una pari durata, l'anzianità pensionistica maturata, la misura della pensione, nonché il trattamento di fine rapporto o altro trattamento di fine servizio.

Il comma 794 stabilisce che l'accredito contributivo figurativo spetta a tutti coloro che, a seguito di atti terroristici, abbiano subito una invalidità permanente di qualsiasi entità e grado (quindi non più solamente a coloro che abbiano subito una invalidità permanente inferiore all'80% della capacità lavorativa).

Il comma 795 estende il beneficio ai familiari delle vittime degli atti di terrorismo, anche superstiti, limitatamente al coniuge ed ai figli anche maggiorenni, ed in mancanza, ai genitori. Il beneficio spetta anche sulla pensione diretta percepita da tali soggetti.

In materia di decorrenza degli interessi legali per prestazioni previdenziali ed assistenziali, l'articolo 1, comma 783, della citata legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che tale decorrenza - già prevista a decorrere dalla data di scadenza del termine stabilito per l'adozione del provvedimento sulla domanda - cominci ad operare solo laddove la domanda stessa risulti completa di tutti gli atti, documenti ed altri elementi necessari per l'avvio del procedimento, salvi i documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, già in possesso della pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge 241 del 1990.

Di conseguenza, nel caso in cui la domanda risulti incompleta, gli interessi legali ed altri oneri accessori decorrono dalla data del suo

perfezionamento.

Si illustra brevemente la legge 3 agosto 2007, n. 127, recante: "Disposizioni urgenti in materia finanziaria" di conversione del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81.

L'articolo 5, comma 1, della citata legge 3 agosto 2007, n. 127, dispone che: "A decorrere dall'anno 2007, a favore dei soggetti con età pari o superiore a sessantaquattro anni e che siano titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, gestite da enti pubblici di previdenza obbligatoria, è corrisposta una somma aggiuntiva determinata come indicato nella tabella A allegata al presente decreto in funzione dell'anzianità contributiva complessiva e della gestione di appartenenza a carico della quale è liquidato il trattamento principale. Se il soggetto è titolare sia di pensione diretta sia di pensione ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità contributiva relativa ai trattamenti diretti. Se il soggetto è titolare solo di pensione ai superstiti, ai fini dell'applicazione della predetta tabella A, l'anzianità contributiva complessiva è computata al 60 per cento, ovvero alla diversa percentuale riconosciuta dall'ordinamento per la determinazione del predetto trattamento pensionistico. Tale somma aggiuntiva è corrisposta dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), con riferimento all'anno 2007, in sede di erogazione della mensilità di novembre ovvero della tredicesima mensilità e, dall'anno 2008, in sede di erogazione della mensilità di luglio ovvero dell'ultima mensilità corrisposta nell'anno e spetta a condizione che il soggetto non possieda un reddito complessivo individuale relativo all'anno stesso superiore a una volta e mezza il trattamento minimo annuo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti. Agli effetti delle disposizioni del presente comma, si tiene conto dei redditi di qualsiasi natura, compresi i redditi esenti da imposte e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva, ad eccezione sia dei redditi derivanti dall'assegno per il nucleo familiare ovvero dagli assegni familiari e dall'indennità di accompagnamento, sia del reddito della casa di abitazione, dei trattamenti di fine rapporto comunque denominati e delle competenze arretrate sottoposte a tassazione separata".

La richiamata Tabella A indica le somme aggiuntive stabilite dall'articolo 4, comma 1, di seguito riportate con riferimento all'anno 2007, da corrispondere ai pensionati, in presenza delle condizioni di legge. Ai lavoratori dipendenti in possesso di una anzianità contributiva fino a 15 anni, per l'anno 2007, spetta la somma di euro 262. Per anzianità contributiva da 15 a 25 anni, per l'anno 2007, spetta la somma di euro 327. Per anzianità contributiva oltre 25 anni, per l'anno 2007, spetta la somma di euro 392.

Lo stesso articolo 5, al comma 2, dispone che: "Nei confronti dei soggetti che soddisfano le condizioni di cui al comma 1 e per i quali l'importo complessivo annuo dei trattamenti pensionistici, al netto dei trattamenti di famiglia, risulti superiore al limite reddituale di cui allo stesso comma 1 e inferiore al limite costituito dal predetto limite reddituale incrementato della somma aggiuntiva di cui al comma 1, la somma aggiuntiva è corrisposta fino a concorrenza del predetto limite".

La legge 29 novembre 2007, n. 222, "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale" all'articolo 34 reca disposizioni in favore delle vittime del dovere a causa di azioni criminose e alle vittime della criminalità organizzata, nonché ai loro familiari supersiti e reca altresì ulteriori disposizioni a favore delle vittime del terrorismo".

Il citato articolo 34 estende i benefici già previsti per le vittime del terrorismo alle vittime del dovere ed ai loro familiari superstiti, di cui all'articolo 1, commi 563 e 564, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ed alle vittime della criminalità organizzata, di cui all'articolo 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, ed ai loro familiari superstiti. In particolare si tratta delle elargizioni previste dall'art. 5, commi 1 e 5, della legge n. 206/2004: dell'elargizione a favore di chi abbia subito un'invalidità permanente a causa di un atto di terrorismo, prevista dall'art. 1, comma 1, della legge n. 302/1990, e incrementata dall'art. 5, comma 1, della legge n. 206/2004 (pari nella misura massima a 200.000 euro e proporzionata alla percentuale di invalidità riportata, in ragione di 2.000 euro per ogni punto percentuale); dell'elargizione a favore dei componenti della famiglia di colui che, in conseguenza dell'atto di terrorismo, abbia perso la vita, prevista dall'art. 4, comma 1, della legge n. 302/1990 (e la riliquidazione in tal senso, disposta dall'art. 12, comma 3, della stessa legge, degli importi già corrisposti a titolo di speciale elargizione dalla legge n. 466/1980), incrementata ad euro 200.000 dall'art. 5, comma 5, della legge n. 206/2004.

Gli enti previdenziali provvedono al pagamento dei benefici economici in favore dei propri iscritti e sono tenuti a rendicontare al Ministero dell'Interno tali pagamenti, ai fini del rimborso da parte del medesimo Ministero.

Il comma 3 apporta modifiche alla legge 3 agosto 2004, n. 206, nel senso che sono ricomprese fra gli atti di terrorismo le azioni criminose compiute sul territorio nazionale in via ripetitiva, rivolte a soggetti indeterminati e poste in essere in luoghi pubblici o aperti al pubblico. Inoltre la retribuzione pensionabile viene rideterminata incrementando la medesima di una quota del 7,5 per cento.

I benefici di cui al comma 3 hanno la medesima decorrenza prevista dalle disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 3 agosto 2004, n. 206.

In materia di perequazione automatica delle pensioni il decreto del 19 novembre 2007, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale stabilisce nella misura del 2,0 per cento l'aumento di perequazione automatica per l'anno 2007, già fissato nella stessa misura in via previsionale per l'anno 2007.

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**GESTIONE PRESTAZIONI TEMPORANEE
AI LAVORATORI DIPENDENTI**

RENDICONTO DELL'ANNO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 2007 della Gestione Prestazioni Temporanee ai lavoratori dipendenti, redatto secondo gli schemi del DPR 27 febbraio 2003 n. 97, presenta un avanzo economico di esercizio di 8,680 mld.

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2007 ascende a 170,045 mld.

Nel prospetto che segue, vengono riportati i dati sintetici dei rendiconti relativi agli ultimi cinque esercizi.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di euro)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE
2003	18.118	11.330	6.788	141.421
2004	19.281	12.488	6.793	148.214
2005	19.586	13.319	6.267	154.481
2006	20.548	13.664	6.884	161.365
2007	22.043	13.363	8.680	170.045

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale vengono sinteticamente indicati:

- i valori "economici" delle poste riclassificate e accertate per il 2007 e raffrontate con i corrispondenti dati relativi all'anno 2006;
- la situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2006 e 2007.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

(In milioni di euro)

	ANNO 2007	ANNO 2006	VARIAZIONI
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	161.365	154.481	6.884
VALORE DELLA PRODUZIONE			
PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI:			
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	17.852	16.769	1.083
Poste correttive e compensative di entrate correnti - Rimborso di contributi	-105	-44	-61
Totale proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	17.747	16.725	1.022
ALTRI RICAVI E PROVENTI:			
Trasferimenti da parte delle Regioni		1	-1
Entrate non classificabili in altre voci	25	26	-1
Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS	2.416	2.240	176
Recupero contributo c/ Interessi sui mutui agli inquilini		...	
Totale altri ricavi proventi	2.441	2.267	174
- TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	20.188	18.992	1.196
COSTO DELLA PRODUZIONE			
COSTI PER ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI:			
Spese per prestazioni	-9.584	-9.569	-15
Poste correttive e compensative di spese correnti - Recupero prestazioni	400	399	1
Trasferimenti alla Gias di Indennità	-4	-6	2
Rimborso di Indennità da parte della Gias	2	9	-7
Totale delle prestazioni istituzionali	-9.186	-9.167	-19
COSTI PER IL PERSONALE:			
Oneri per il personale in quiescenza ex case di cura INPS per Indennità Integrativa speciale	-15	-15	0
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			
Svalutazione crediti contributivi	-241	-298	57
Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-12	-10	-2
Totale ammortamenti e svalutazioni	-253	-308	55
ONERI DIVERSI DI GESTIONE:			
Trasferimenti passivi	-2.774	-2.940	166
Spese non classificabili in altre voci	-3	-4	1
Spese amministrazione	-565	-610	45
Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione spese amministrazione		-22	22
Totale oneri diversi di gestione	-3.342	-3.576	234
- TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-12.796	-13.066	270
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A) + (-B)	7.392	5.926	1.466
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
ALTRI PROVENTI FINANZIARI:			
Redditi e proventi patrimoniali	1.336	988	348
Canone d'uso netto degli immobili strumentali	1	1	0
Totale altri proventi finanziari	1.337	989	348
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI:			
Oneri finanziari	-36	-26	-10
Perdita della gestione Immobiliare			
Totale interessi passivi ed altri oneri finanziari	-36	-26	-10
- TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	1.301	963	338
RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
SVALUTAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIA			
- TOTALE RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIA (D)			
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
PROVENTI STRAORDINARI	5	16	-11
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE ED INSUSS. PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	6	4	2
SOPRAVVIVENENZE PASSIVE ED INSUSS. ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI	-1		-1
-TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	10	20	-10
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A)+(-B)+(C)+(E)	8.703	6.909	1.794
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-23	-25	2
- RISULTATO D'ESERCIZIO	8.680	6.884	1.796
AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO	8.680	6.884	1.796
AVANZO / DISAVANZO PATRIMONIALE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	170.045	161.365	8.680

Nel rinviare all'apposita appendice legislativa per l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 2007, si forniscono i commenti per le partite del conto economico maggiormente significative.

VALORE DELLA PRODUZIONE – 20,188 mld

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi – Sono stati complessivamente rilevati in 17,852 mld a fronte dei 16,769 mld accertati nel 2006.

La variazione del gettito contributivo (+1,083 mld) rispetto all'anno precedente, è da attribuire al monte retributivo sulla cui crescita hanno inciso l'incremento dei livelli occupazionali, la dinamica delle retribuzioni individuali, l'aumento dei minimali giornalieri nonché la variazione delle retribuzioni convenzionali registrate in alcuni settori produttivi.

L'ammontare dei contributi, che tiene conto delle denunce relative a periodi contributivi fino al 31 dicembre 2007, ivi comprese quelle il cui movimento finanziario si manifesta nell'esercizio successivo (2,396 mld), viene disaggregato, in relazione agli specifici trattamenti previdenziali, negli allegati n.11 e n.11A, ove, alla colonna n. 4, risultano riportati i relativi valori economici opportunamente raffrontati con i corrispondenti dati dell'anno 2006.

Gli importi di maggior rilievo attengono ai contributi per trattamenti di famiglia pari a 5,839 mld (5,512 mld nel 2006), ai contributi per trattamenti di disoccupazione pari a 3,713 mld (3,530 mld nel 2006), ai contributi per i trattamenti economici di malattia e maternità pari a 4,881 mld (4,577 mld nel 2006) ed ai contributi per i trattamenti di cassa integrazione guadagni pari, complessivamente, a 2,877 mld (2,636 mld nel 2006).

Per la prima volta nell'anno in esame sono stati rilevati 2 mld di contributi dovuti dalle aziende per il Fondo di garanzia di cui all'art.5, comma 1 del D.Lgs. n.80/1992, a copertura del rischio derivante dall'omesso o da insufficiente versamento da parte dei datori di lavoro, sottoposti a procedura di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, dei contributi destinati a previdenza complementare (art. 16, comma 2, lett. A del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252).

A rettifica della suindicata voce, sono state evidenziate *"Poste correttive e compensative delle entrate"* quantificate in 105 mln. Attengono interamente ai rimborsi di contributi effettuati nell'anno in esame. Nell'allegato n. 12 sono riportati i rimborsi suddetti suddivisi in relazione al tipo di finanziamento.

Altri ricavi e proventi, sono formati quasi per intero dalle *"entrate non classificabili in altre voci"* che quantificate in 25 mln, attengono prevalentemente a somme aggiuntive per sanzioni civili ed amministrative, rilevate nei confronti dei datori di lavoro inadempienti, (allegato n. 13) e i *"Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS"* che evidenziati in 2,416 mld, a fronte di 2,240 mld registrati nell'esercizio precedente, attengono interamente, ai trasferimenti dalla "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali" di cui 2,034 mld per la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori e/o categorie produttive; 378 mln per la copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo; 4 mln per la copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali ordinarie agli operai dell'industria, di cui alla legge n. 270/1988.

Negli allegati n. 14 e n. 14 /A viene fornita un'analisi dettagliata per singoli trattamenti e per specifici provvedimenti.

Per quanto riguarda i *"trasferimenti da parte delle Regioni"* è da segnalare che la legge finanziaria per l'anno 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296), ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2007, il venir meno per le Regioni a statuto ordinario e per la Sicilia e la Sardegna dell'obbligo al versamento dei contributi relativi alla copertura assicurativa degli apprendisti dipendenti dalle imprese artigiane, relativamente ai trattamenti di famiglia (art. 16, legge n. 845/1978).

COSTO DELLA PRODUZIONE – 12,796 mld

Costi per acquisto materie prime, sussidiarie, consumo e merci –

Le *"Spese per prestazioni"* nell'esercizio in esame ammontano complessivamente a 9,584 mld (9,569 mld nel 2006) ed attengono ad una gamma di prestazioni molto diversificata che trova il comune denominatore nella temporaneità delle stesse a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

La distribuzione delle spese in parola, per aggregati omogenei, si presenta come segue:

<i>(milioni di euro)</i>		
	2007	2006
Trattamenti di famiglia	2.884	2.899
Trattamenti di integrazione salariale	278	421
Trattamenti di disoccupazione	1.915	1.984
Trattamenti economici di malattia e maternità	4.043	3.800
Trattamenti di fine rapporto e vari	464	465
TOTALE	9.584	9.569

Un'analisi dettagliata delle varie prestazioni è fornita negli allegati n. 15 e n. 15/A .

I trattamenti di famiglia a carico della Gestione risultano pari a 2,884 mld a fronte di 2,899 mld registrati nel 2006. La quota di onere posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per l'anno in esame ammonta a 2,449 mld, a fronte dei 1,669 mld del 2006.

I trattamenti d'integrazione salariale sono stati determinati in 278 mln, a fronte dei 421 mln dell'esercizio precedente e si riferiscono: per 117 mln ai trattamenti ordinari ai lavoratori dell'industria; per 146 mln ai trattamenti ai lavoratori dell'edilizia; per 7 mln ai trattamenti ai lavoratori delle aziende lapidee (6 mln settore industria e 1 mln settore artigianato); per 8 mln ai trattamenti a favore dei lavoratori dipendenti da imprese agricole.

I trattamenti di disoccupazione a carico della Gestione ammontano a 1,915 mld (1,984 mld nel 2006), e risultano così suddivisi:

- 600 mln per le indennità ordinarie ai lavoratori non agricoli (598 mln nel 2006);
 - 130 mln per le indennità ordinarie in favore dei lavoratori agricoli (170 mln nel 2006);
 - 707 mln per il trattamento speciale in favore dei lavoratori agricoli di cui 424 mln riferiti alla legge n. 457/1972 e 283 mln riferiti alla legge n. 37/1977;
 - 472 mln per indennità ordinarie di cui all'art. 7, comma 3[^], della legge n. 160/1988 (466 mln nel 2006);
 - 6 mln per prestazioni di disoccupazione erogate per conto di Organismi esteri in regime di convenzioni internazionali (6 mln nel 2006).
- I trattamenti economici di malattia e maternità, determinati in

complessivi 4,043 mld a fronte dei 3,800 mld dell'anno precedente, attengono per 2,034 mld ai trattamenti economici di malattia (1,908 mld nel 2006), per 1,779 mld ai trattamenti di maternità (1,680 mld nel 2006), per 168 mln alle indennità alle lavoratrici madri (154 mln nel 2006) e per 62 mln alle indennità ai lavoratori donatori di sangue (58 mln nel 2006).

L'art. 1, comma 773 della legge 296/2006 ha esteso agli apprendisti, dal 1°/1/2007, le disposizioni in materia di indennità giornaliera di malattia secondo la disciplina generale prevista per i lavoratori subordinati.

I trattamenti vari sono accertati nel complesso in 464 mln a fronte di 465 mln dell'anno 2006 ed attengono:

- per 463 mln alle prestazioni per il trattamento di fine rapporto di cui 52 mln relativi a crediti per prestazioni lavorative;
- per 1 mln alle indennità di richiamo alle armi degli operai e impiegati privati.

Da segnalare inoltre la partita relativa al "*trasferimento alla GIAS*" dell'indennità di cui all'art. 25 della legge n. 427/1975, quantificata in 4 mln.

A rettifica delle voci suesposte, occorre evidenziare:

- le "*Poste correttive e compensative delle uscite*" che rilevate in 400 mln, riguardano essenzialmente i recuperi di prestazioni indebite (397 mln) fra i quali si evidenziano quelli relativi ai trattamenti di famiglia a carico di lavoratori dipendenti e pensionati (42 mln), ai trattamenti ordinari di disoccupazione (98 mln), ai trattamenti economici di malattia e maternità (72 mln), e ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (182 mln). L'analisi delle specifiche poste risulta evidenziata nell'allegato al bilancio n. 16.

- il "*Rimborso dell'indennità ordinaria di disoccupazione per la copertura del trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia*" per un importo di 2 mln.

Costi per il personale – Determinati in 15 mln, si riferiscono esclusivamente all' "*indennità integrativa speciale erogata al personale salariato in quiescenza degli ex Centri di addestramento professionale e Case di cura dell'INPS.*"

Ammortamenti e svalutazioni – Ammontano a 253 mln e attengono per 12 mln all'assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare e per 241 mln all'assegnazione al fondo svalutazione crediti contributivi, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile grado di inesigibilità degli stessi. Quest'ultimo importo tiene conto delle seguenti percentuali fissate con determinazione del Direttore Generale n. 5 del 5 giugno 2008:

Crediti contributivi fino al 31/12/1980:

- aziende: 91,40%
- datori di lavoro agricoli: 96,80%

Crediti contributivi relativi agli anni 1981 - 1990:

- aziende: 90,80%
- datori di lavoro agricoli: 95,50%

Crediti contributivi relativi agli anni 1991 - 1995:

- aziende: 88,50%
- datori di lavoro agricoli: 94,00%

Crediti contributivi relativi agli anni 1996 - 1999:

- aziende: 70,10%
- datori di lavoro agricoli: 88,00%

Crediti contributivi relativi agli anni 2000 - 2002:

- aziende: 49,20%
- datori di lavoro agricoli: 68,00%

Crediti contributivi relativi agli anni dal 2003 al 2005:

- aziende: 27,30%
- datori di lavoro agricoli: 57,00%.

Crediti contributivi relativi agli anni dal 2006 al 2007:

- aziende: 9,90%
- datori di lavoro agricoli: 11,00%.

Oneri diversi di gestione – Riguardano principalmente:

- i "Trasferimenti passivi" che quantificati in 2,774 mld (2,940 mld nel 2006), sono da attribuire quasi per intero ai trasferimenti a favore del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti. Detti trasferimenti pari a 2,702 mld sono analizzati nell'allegato n. 17 ed attengono alla copertura figurativa relativa a periodi indennizzati per disoccupazione e integrazione salariale. Il restante importo attiene, ai trasferimenti sia ad altri Enti per contribuzioni (40 mln) che allo Stato per il lavoro straordinario di cui all'art. 2 della legge n. 549/1995 (32 mln).

- le "Spese di amministrazione" che determinate in 565 mln, presentano un decremento di 45 mln rispetto al corrispondente dato del consuntivo 2006 e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto, attribuite alle Gestioni in base ai criteri previsti dall'art. 57 del vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità.

Il suindicato decremento, consegue a variazioni di segno opposto registrato nelle varie componenti, così come si evince da dati disaggregati riportati nel prospetto che segue:

A G G R E G A T I	2 0 0 7	2 0 0 6
	(in migliaia di euro)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette ed indirette).....	431.981	462.324
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):		
-Amministrazione Poste e Banche.....	425	2.056
-Altri Enti.....	18.740	12.154
SPESE POSTALI, TELEGRAF. E TELEFONICHE	9.684	10.535
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCAL- DAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, FITTO LOCALI,MANUTENZIONE E ADATTAMENTO STABILI DA REDDITO.....	28.674	32.178
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI....	---	---
SPESE LEGALI.....	27.746	35.916
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI..... (comprese le quote di ammortamento)	25.697	16.722
ALTRE SPESE.....	54.486	65.678
TOTALE.....	597.433	637.563
<i>Meno RECUPERI.....</i>	<i>25.542</i>	<i>25.748</i>
<i>Meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....</i>	<i>6.736</i>	<i>1.828</i>
TOTALE N E T T O.....	565.155	609.987

Completano quest'ultima voce, le spese di amministrazione connesse con le operazioni da cartolarizzazione degli immobili da reddito e l'onere per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzioni delle spese di amministrazione la cui contrazione di 22 mln rispetto al 2006, è conseguente al disposto del decreto legge n. 81/2007, convertito nella legge n. 127/2007, che ha sospeso il trasferimento delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi, lasciando il solo trasferimento derivante dalla riduzione dei compensi agli organi dell'Istituto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – 1,301 mld

Altri proventi finanziari, comprendono quasi per intero i "Redditi e proventi patrimoniali" che evidenziati in 1,336 mld, a fronte di 988 mld registrati nell'esercizio precedente, si riferiscono essenzialmente agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS. Le disponibilità dell'anno, al netto delle anticipazioni gratuite al Fondo pensioni lavoratori dipendenti, effettuate nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 21 della legge n. 88/1989, sono state utilizzate dall'Ente quasi interamente per anticipazioni alle gestioni deficitarie che corrisponderanno un tasso di interesse del 4,405 per cento, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 59 del 14 maggio 2008.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari, si riferiscono soprattutto agli oneri finanziari che risultano pari a 36 mln (27 mln nel 2006) e riguardano quasi interamente gli interessi passivi su prestazioni arretrate (11 mln), gli interessi passivi sui saldi di denunce contributive a credito dei datori di lavoro (3 mln) e gli oneri connessi alla cessione dei crediti contributivi di cui all'art. 13 della legge n. 488/1998 (22 mln).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI - 10 mln

- **"Proventi straordinari"** si riferiscono in massima parte al **Plus Valore Titoli** (5 mln), a seguito dell'operazione di concambio che, in relazione all'atto di fusione tra Banca Intesa e San Paolo IMI, ha comportato per l'Istituto una variazione di consistenza dei titoli azionari;
- **"insussistenze del passivo"** sono relative alle insussistenze dei debiti verso le aziende per prestazioni contenute in denunce passive (5 mln) e dei debiti per i trattamenti familiari su pensioni (1 mln);